

giorno per lo stralcio dei patti agrari e pel rimando di questi ad una legge generale dello Stato intorno al contratto di lavoro, in vista della nuova inchiesta proposta dal presidente del Consiglio. (*Bene!*)

Io voterò con viva fede questa legge, non perchè essa rappresenti completamente le mie aspirazioni, ma come un acconto di quello che la Camera e il Governo potranno fare. Perciò il mio voto significa incoraggiamento a riforme più radicali e più utili.

Non dimentichi la Camera, non dimentichi il Governo per l'interesse generale che la Terra di Puglia, sobria ed operosa, è uno dei fattori più gagliardi per accrescere non soltanto la prosperità sua, ma la ricchezza dell'intera nazione. (*Vive approvazioni — Congratulazioni.*)

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Grippo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GRIPPO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: Nuova proroga dei tribunali misti in Egitto.

PRESIDENTE. Invito anche l'onorevole Pais a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

PAIS-SERRA. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: Personale civile dei depositi di allevamento cavalli; e al disegno di legge per le pensioni degli operai borghesi dell'amministrazione militare.

PRESIDENTE. L'onorevole Daneo ha facoltà di presentare una relazione.

DANEO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge per l'approvazione del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Repubblica dell'Equatore.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite agli onorevoli deputati.

Si riprende la discussione sui provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni.

COLAJANNI. (*Segni di attenzione*). Onorevoli colleghi! Non si può cominciare a

discutere di questo disegno di legge senza ricordare il nome dell'onorevole Sonnino che lo ha presentato.

Se l'accettazione pura e semplice della eredità del precedente Ministero non fosse stata preceduta da alcune riforme che si devono agli uomini che dirigono la compagnia del Ministero attuale, si potrebbe pensare che l'atto dell'accettazione sia stato suggerito dal tornaconto di non volere scontentare i rappresentanti del Mezzogiorno.

Ma come sento doveroso il ricordo di Sidney Sonnino, devo altresì, come ho fatto altra volta, rammentare che, prima di lui, c'erano state: la legge di Basilicata; la legge di Napoli; la legge della Calabria; e quella dell'acquedotto di Puglia: tutte leggi speciali (anche quella della Sardegna, che mi viene ora ricordata) che rappresentano lo stesso indirizzo della legge attuale.

La legge attuale ha un merito, fra tutti i suoi demeriti: è una legge complessa, che affronta il problema in tutti i suoi lati. Ed è per questo che molti vi trovano argomenti per criticarla (ed anche io la criticherò in qualche punto) ma tutti finiscono con l'approvarla.

Io, se volessi fare realmente opera di critica antiministeriale, potrei divertirmi col ricordare tutto quello che si disse, contro ogni singolo principio delle parti principali di questa legge, da coloro che oggi ne sono i sostenitori su quel banco (*dell'Ministero*).

Ma sarebbe una schermaglia di parole, completamente inutile, astiosa, ingiusta soprattutto, ricordando i precedenti degli uomini stessi che siedono su quel banco.

Ciò premesso devo fare alcune osservazioni ancora d'indole generale: e la prima è questa: in Italia ci sono molti pregiudizi, tanto al nord quanto al sud.

Al nord, in generale, si crede che il Mezzogiorno non paghi imposte, specialmente l'imposta fondiaria, e che gli abitanti siano poltroni senza iniziativa, ed anche accattoni.

Quando mi sono trovato a parlare innanzi ad uditori di settentrionali (e uditori veramente scelti: Genova, Milano, Brescia, Venezia), ed ho cercato di accennare a tutto ciò che è diritto del Mezzogiorno, a tutto ciò che è la realtà del Mezzogiorno, ho trovato increduli ed interruttori, assai vivaci. Ricordo, ad esempio (ed il ricordo è opportuno per l'uomo che siede sul banco del Governo) che, parlando a Brescia e dimostrando che la formazione del nuovo cata-